

\_Lettera\_N\_0732

Alla Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia Bartolomeo Bona  
Torino, fine gennaio 1864

Ill.mo Signore,

Ricorro a V. S. Chiarissima per un'opera di pubblica beneficenza. Nel popolatissimo quartiere di Valdocco avvi una grande estensione di caseggiati abitati da circa trenta mila abitanti fra cui non vi è chiesa né grande né piccola pel divin culto.

Spinto dal bisogno e dal desiderio di provvedere a questa grave deficienza ho divisato di tentare la costruzione di una Chiesa che possa servire e pei giovani che soglionsi qua radunare nei giorni festivi e pel pubblico che desidera approfittarne.

A tale effetto si è già fatto acquisto del terreno e fu già trasmesso agli Edili l'analogo disegno.

Ogni cosa si comincia e si affida alla carità cittadina, e molti ci hanno già preso parte. Ora trattandosi di dar principio alla costruzione si fece acquisto di duecento mila miria di pietre in Borgone. Egli è pel trasporto di queste pietre che eziandio a nome dei cittadini di Valdocco mi raccomando alla nota bontà di Lei implorando il trasporto gratuito di questi materiali da Borgone a Torino.

È questa un'opera che riguarda al pubblico vantaggio per cui tanto volentieri Ella ci prende parte. Pertanto pieno di fiducia di essere favorito l'assicuro della gratitudine di tutti i beneficati e specialmente da parte mia che reputo sempre

al massimo degli onori ogni volta che mi è dato di poterle augurare ogni bene dal cielo e professarmi

Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore Sac. Giovanni Bosco